

► Volley maschile serie A2



Giannini Romano

La Fenice torna in pista per i play off

Una vittoria può ridare slancio ed entusiasmo ma anche cambiare il volto alla stagione. Il successo strappato domenica al Palafraraccio dalla Fenice Volley Isernia sulla diretta concorrente Corigliano ha permesso alla squadra di Romano Giannini di riaprire una finestra sui play off, obiettivo che sembra sempre più alla portata dei pentri. Il coach della squadra isernina è apparso molto soddisfatto della prova dei suoi ragazzi, soprattutto sul piano della prestazione tecnica: *"Sicuramente la felicità è doppia, perché non sono solo arrivati tre punti ma una vittoria contro una diretta concorrente e fare bottino pieno contro un'avversaria che ci sta molto vicino ha un valore doppio. Sono contento anche della prestazione tecnica. Ai ragazzi avevo detto che partite come questa vanno giocate bene tecnicamente, altrimenti si fa fatica. Nel fondamentale del cambio palla sono stati perfetti. Nel terzo set, la squadra ha avuto un calo, non ha fatto nulla per reagire e ha subito gli avversari. Ciò mi ha fatto riflettere, anche se è probabilmente figlio anche degli allenamenti che, in queste settimane, hanno visto mancare all'appello diversi giocatori. E comunque talvolta è anche un calo fisiologico: ci sta perdere il terzo set. Nel quarto parziale, poi, la squadra è stata encomiabile. Probabilmente la tecnica è rimasta al palo, ma mentre gli avversari provavano a scappare*

Il successo ottenuto sul Corigliano riapre la stagione dei biancoazzurri che ora sono chiamati a dare continuità ai risultati per sperare di raggiungere un traguardo importante

via, noi con grande cuore siamo stati attaccati al parziale e siamo riusciti a conquistare la vittoria". La squadra da ieri è tornata al lavoro. Per la Fenice si apre una settimana molto intensa in vista della difficilissima trasferta di domenica a Castellana Grotte dove i pentri sono chiamati ad una prova maiuscola contro una delle squadre che ambisce alla vittoria del campionato.

► Basket maschile serie C regionale

Ripa, si interrompe la serie positiva

Non riesce l'impresa alla Visure Online Ripalimosani che dopo quattro vittorie consecutive deve cedere l'onore delle armi alla capolista BCC Vasto dinanzi al pubblico amico con il beffardo punteggio di 59-60.

Pur giungendo alla Maccabi Arena con nove effettivi (a causa delle assenze di Marinaro e Crescenzi), di cui addirittura soltanto sei utilizzati nelle rotazioni in campo, i biancorossi abruzzesi riescono a riprendere la via dell'Adriatico con due punti in tasca che valgono oro dopo un match entusiasmante, combattutissimo e in bilico sino all'ultimo secondo di gioco, sul quale però incidono in maniera, forse determinante, le scelte della coppia arbitrale Tarquinio e Di Luzio.

La vigilia promette un match equilibrato e l'inizio non delude le aspettative: da un lato Dutto (autore di 7 dei 15 punti del

primo quarto per i suoi) non sembra soffrire la dura marcatura ora di Lagonigro, ora di Antonelli, mentre dall'altro i centimetri del quintetto biancorosso incontrano difficoltà nel frenare le incursioni degli esterni Antonelli e Fiorilli. La gara è stata molto combattuta e condizionata da alcune discutibili decisioni arbitrali che hanno fatto andare su tutte le furie la tifoseria locale.

Il Vasto è la terza squadra ad uscire dalla Maccabi Arena in questa stagione con i due punti in saccoccia.

Grande l'amarezza in casa Maccabi per aver perso l'occasione di ottenere l'ennesimo risultato di prestigio e fare un salto deciso verso le prime 4 posizioni in graduatoria. I ripesi, però, devono in primis fare mea culpa per non esser riusciti a dare al match un ritmo ed un andamento diverso ad quello imposto dagli avversari, non

profondendo l'animosità e la cattiveria necessarie per tutti i 40'. D'altro canto, non sottolineare l'atteggiamento e l'operato di persone che decidono delle sorti di un match sarebbe un grande torto nei confronti dei sacrifici di altre persone che quotidianamente lavorano per preparare con dedizione e meticolosità partite che, compatibilmente con gli errori umani assolutamente comprensibili, si vedono rovinare da inspiegabili fischi (o "non fischi") delle prime.



Un momento concitato della gara

L'Olimpia strappa tre punti al Sulmona

Il risultato è positivo ed è quello che più conta. In un appuntamento che sulla carta sembrava facile, l'Olimpia porta a casa i due punti, ma dimostra ancora una volta di soffrire le squadre che non concedono punti di riferimento. E non è un caso che il primo tempo della formazione allenata da Mimmo Sabatelli sia farraginoso in difesa, ma soprattutto in attacco. Brutta circolazione della palla, tiri dall'arco non andati a buon fine e pochi servizi per i lunghi Calcagni ed Ognjenovic, troppo spesso fuori dai giochi. In questo modo, con i locali sopra 35-24, si è andati all'intervallo lungo. Negli spogliatoi il tecnico di casa striglia per bene i suoi atleti che scendono sul parquet con un altro atteggiamento. Si passa dalla difesa a zona a quella ad uomo ed i risultati sono emblematici. Gli abruzzesi vengono tenuti sotto i dieci punti nel terzo quarto, mentre in attacco i punti arrivano puntuali come un orologio svizzero. In un amen i molisani allargano la forbice, tanto da arrivare sul 61-33 a dieci minuti

dalla fine. Questo significa successo in punto. Gli ultimi dieci minuti si giocano per onore di firma. Sulmona trova qualche canestro, mentre dall'altra parte si susseguono gli errori. A quattro minuti dal termine, Sabatelli chiama timeout per dare l'ennesimo rimbrotto ai suoi uomini. Le grida del tecnico funzionano, visto che gli avversari non segnano più. Il match si chiude sul 74-33, ma servirà un altro atteggiamento nel tritico che vedrà l'Olimpia opposta nell'ordine a Campoli, Ripalimosani ed Airino Termoli. Altrimenti, saranno guai seri.



Elio Costo